



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 14 Luglio 2020

Oggetto: Richiesta URGENTE di convocazione al Mise- H&M Italia spa

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Segreteriagenerale@pec.mise.gov.it
Segreteria.sorial@mise.gov.it
Alla c.a. Ing. Giorgio Sorial

Al Ministero del Lavoro
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it
Alla c.a. Ministro Nunzia Catalfo

e, p.c. Alle Strutture Regionali e Territoriali
FILCAMS FISASCAT UILTUCS
Interessate H&M Italia spa

e, p.c. H&M Italia
hm_milano@pec.it
all'att.ne Dott. Orsola Fiorani

e,p.c. Confcommercio Milano
sindacale.confcommerciomilano@ticertifica.it
all'att.ne Dott. Roberta Rossetti

Oggetto: Richiesta incontro urgente

Le scriventi OO.SS. sono a richiedere un incontro urgente nelle modalità che riterrete più opportune al fine di non disperdere competenze e posti di lavoro nel nostro Paese.

Filcams, Fisascat e Uiltucs, evidenziano nello specifico che H&M Italia spa è un'azienda multinazionale Svedese, marchio leader del settore abbigliamento denominato "Fast Fashion" a livello mondiale e da 12 anni insiste in Italia con fatturati in crescita milionari, confermati di anno in anno.

Tale azienda prima dello sviluppo dell'emergenza pandemica occupava una forza lavoro pari a 7500 lavoratori, perlopiù par-time, di cui circa 2000 precari, ovvero con contratti a tempo determinato e contratti a chiamata.

A seguito dell'emergenza Covid, come tutte le attività commerciali, ha vissuto circa 2 mesi di Lock Down ma a differenza delle altre, alla data del 18.05.2020 ha dichiarato di non voler riaprire 8 negozi: Grosseto, Udine, Vicenza, Bassano, Gorizia, Bari e due nel centro di Milano.

Dall'11.03.2020, circa 2000 lavoratori non hanno potuto neanche beneficiare degli ammortizzatori sociali per questa emergenza a causa del grande utilizzo appunto di contratti intermittenti "contratti a chiamata" e nonostante il grande risparmio economico che ne è derivato, H&M continua a mettere in mezzo ad una strada decine e decine di lavoratrici e lavoratori.

Ad oggi, H&M Italia, ha utilizzato 9/13 settimane di Cassa Integrazione in Deroga per ben 5500 lavoratori e richiede la sottoscrizione dell'Accordo di Proroga per mettere ulteriori 70 lavoratori in cassa a zero ore, probabilmente solo in attesa di poter aprire una procedura di licenziamento collettivo.

Per quanto fin qui esposto, le scriventi OO.SS. reputano tale atteggiamento irresponsabile e ritengono che l'ammortizzatore con causale Emergenza Covid 19 non possa essere utilizzato per altri fini quali ad esempio una riorganizzazione della forza lavoro tale da comportare un impatto sociale irrimediabile a vantaggio di logiche meramente aziendali.

Confidando in un celere riscontro, le scriventi auspicano che il vostro intervento stimoli H&M Italia spa a fornire il tanto sollecitato ma mai consegnato Piano commerciale per gli anni 2020-2021, evidenziando i propri obiettivi in termini occupazionali.

Rimaniamo in attesa di riscontro, porgiamo Distinti Saluti

p.la FILCAMS/CGIL
(Vanessa Caccерini)

p.la FISASCAT/CISL
(Marco Demurtas-Aurora
Blanca)

p.la UILTUCS
(Gennaro Strazzullo)